

Tratto da **LA STAMPA** del 20/03/2015  
(INPS Istituto Nazionale della Previdenza Sociale)

### Pensioni, dal 2016 per l'assegno di vecchiaia bisognerà aspettare di avere 66 anni e 7 mesi

Aumenta ancora da gennaio del 2016 l'età per andare in pensione, perché - come previsto dalla legge - l'anno prossimo scatta il nuovo adeguamento di quattro mesi in base agli incrementi della speranza di vita.

Quindi tra il 2016 ed il 2018 gli uomini andranno in pensione di vecchiaia a 66 anni e sette mesi. Differenziata l'età fissata per le donne.

A indicare le nuove "soglie" è l'Inps in una circolare nella quale chiarisce quanto disposto da un decreto del ministero dell'Economia di fine 2014 sull'aumento di tali requisiti legati alla speranza di vita media. L'adeguamento era stato introdotto da un provvedimento del 2010.

Per il 2019 si fisserà un nuovo adeguamento alla speranza di vita che però, proprio a partire da quell'anno, non sarà più triennale ma, **in base alla legge Fornero**, avverrà ogni due anni.

Intanto il presidente dell'Inps, Tito Boeri, nel corso di un'intervista nella trasmissione Otto e Mezzo, annuncia una proposta di riforma del sistema per giugno: «Penso ci debba essere più flessibilità per l'accesso alla pensione ma dentro regole sostenibili».

Gli uomini, dunque, del settore privato e del settore pubblico e gli autonomi dal primo gennaio 2016 e fino a fine 2018 andranno in pensione di vecchiaia a 66 anni e sette mesi.

Ecco in sintesi e semplificati nelle tabelle dell'Inps le nuove età pensionabili.

Lavoratori iscritti all'assicurazione generale obbligatoria dei lavoratori dipendenti ed alle forme sostitutive ed esclusive della medesima e lavoratrici dipendenti iscritte alle forme esclusive:

Anno	Età pensionabile
Anno 2016	66 anni e 7 mesi
Anno 2017	66 anni e 7 mesi
Anno 2018	66 anni e 7 mesi
Dall'anno 2019	66 anni e 7 mesi*

\*Requisito da adeguare alla speranza di vita ai sensi dell'art. 12 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

Lavoratori iscritti alle gestioni speciali dei lavoratori autonomi e alla gestione separata:

Anno	Età pensionabile
Anno 2016	66 anni e 7 mesi
Anno 2017	66 anni e 7 mesi
Anno 2018	66 anni e 7 mesi
Dall'anno 2019	66 anni e 7 mesi*

Le donne, invece, del settore privato andranno in pensione di vecchiaia a 65 anni e sette mesi (66 anni e sette mesi nel 2018) mentre le lavoratrici autonome andranno in pensione di vecchiaia a 66 anni e un mese (66 anni e sette mesi nel 2018).

Le dipendenti pubbliche vanno in pensione di vecchiaia alla stessa età degli uomini (66 anni e sette mesi).

Lavoratrici iscritte all'assicurazione generale obbligatoria dei lavoratori dipendenti ed alle forme sostitutive della medesima:

<b>Anno</b>	<b>Età pensionabile</b>
Anno 2016	65 anni e 7 mesi
Anno 2017	65 anni e 7 mesi
Anno 2018	66 anni e 7 mesi
Dall'anno 2019	66 anni e 7 mesi*

\*Requisito da adeguare alla speranza di vita ai sensi dell'art. 12 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

Lavoratrici iscritte alle gestioni speciali dei lavoratori autonomi e alla gestione separata:

<b>Anno</b>	<b>Età pensionabile</b>
Anno 2016	66 anni e 1 mese
Anno 2017	66 anni e 1 mese
Anno 2018	66 anni e 7 mesi
Dall'anno 2019	66 anni e 7 mesi*

In ogni caso sono comunque richiesti almeno 20 anni di contributi. La pensione anticipata dal 2016 rispetto all'età di vecchiaia si potrà percepire con 42 anni e 10 mesi se uomini, con 41 anni e 10 mesi se donne.

Da quando l'adeguamento dell'età pensionabile alle aspettative di vita è stato introdotto l'età pensionabile è finora salita di 7 mesi.

Milano, 23 Marzo 2015

La Segreteria